

Gestione e investimenti nella viabilità provinciale

Risultati dell'indagine qualitativa sulla viabilità provinciale

Prof. Michele Ottomanelli – Politecnico di Bari

08 Ottobre 2026

Gruppo di lavoro: Politecnico di Bari

Progetto P.A.C.T. – Linea di intervento L2 – A4

Obiettivi e metodo dell'indagine

OBIETTIVI

- Ricostruire assetti, strumenti e pratiche di gestione della viabilità.
- Individuare criticità ricorrenti e fabbisogni di rafforzamento.
- Orientare modelli operativi, standard e attività di accompagnamento.

METODO DI INDAGINE

BASE

29 su 29 Province
Rilevazione conclusa il 31 luglio 2026

STRUMENTO

Domande chiuse, multirisposta, scale 1-5 e a risposta aperta

ANALISI

Frequenze, percentuali, indicatori descrittivi e codifica tematica

Le criticità dichiarate



Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

OSSERVAZIONE Quattro criticità principali: personale, sistemi informativi, monitoraggio dei ponti e modelli organizzativi.

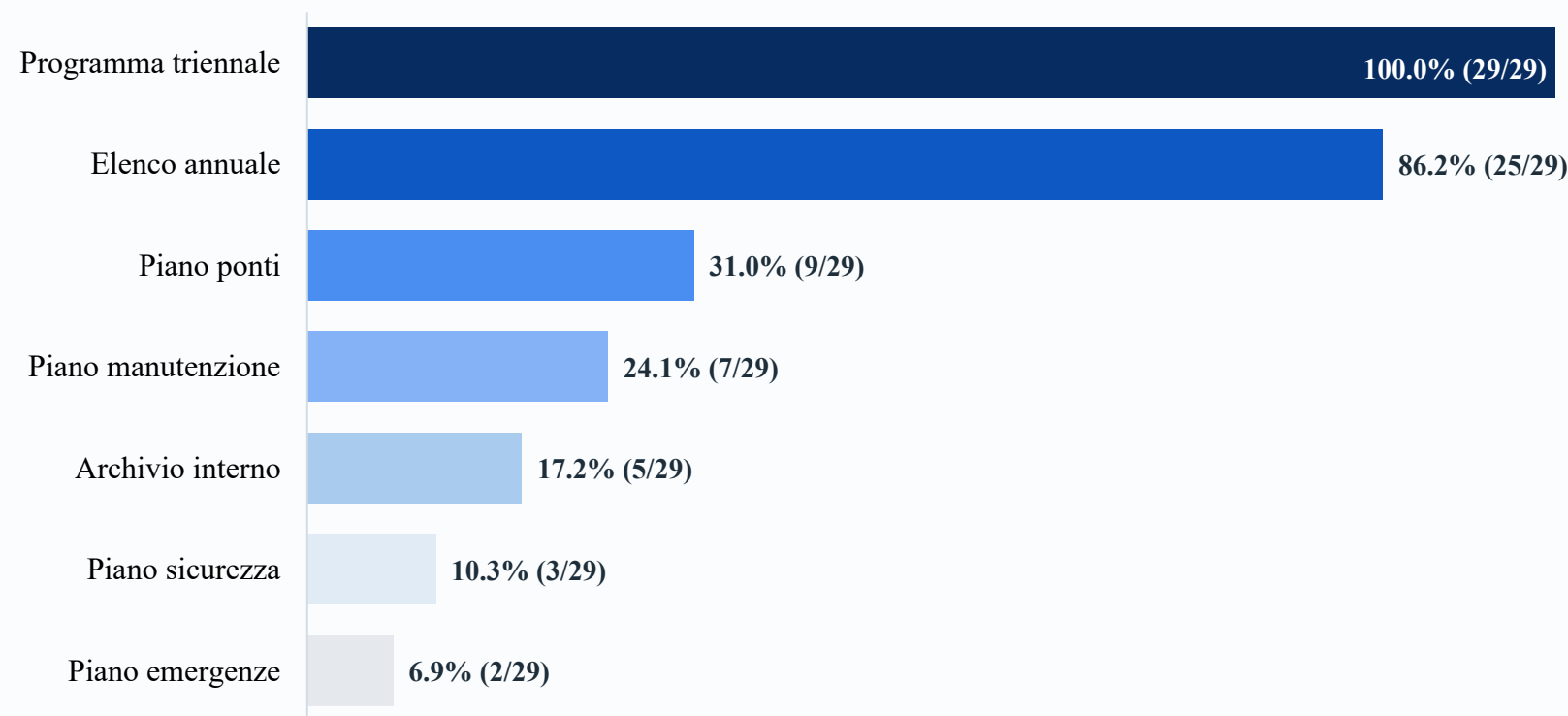
Gli strumenti di programmazione utilizzati

22/29

**programmazione strutturata e
aggiornata**

LETTURA

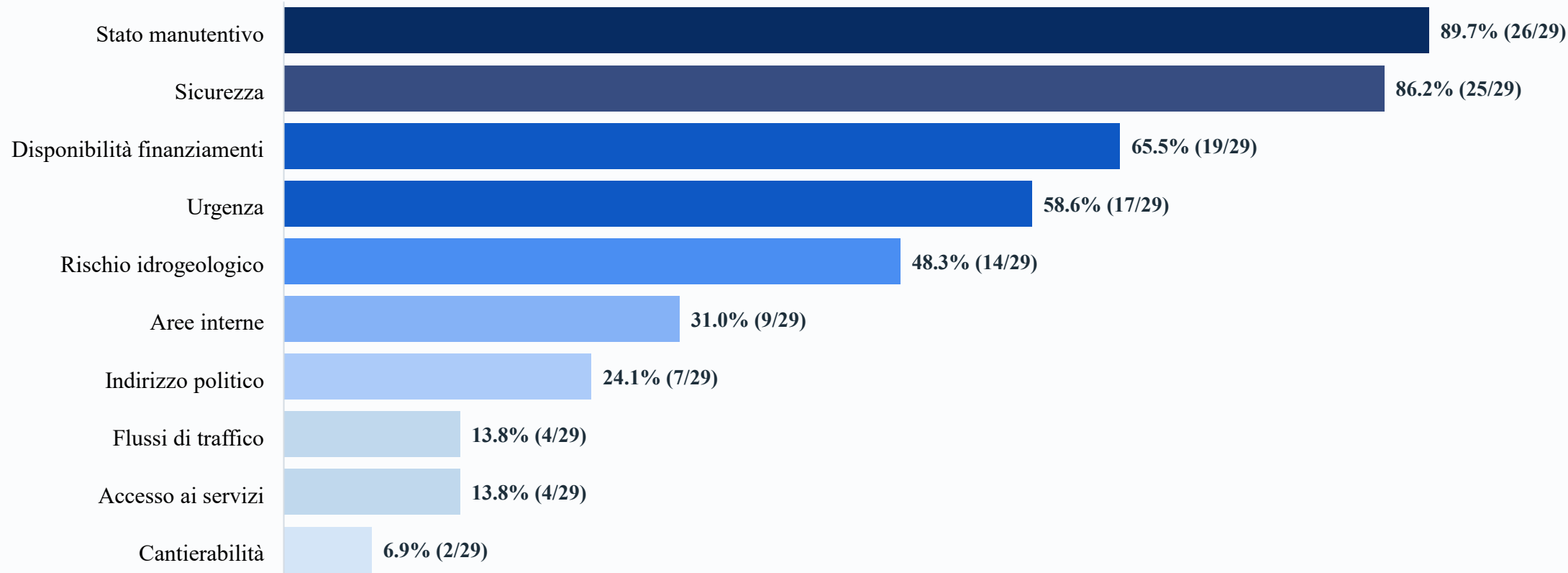
La programmazione è consolidata
sul piano amministrativo.
Piani di manutenzione, ponti e
sicurezza sono invece molto
meno diffusi.



Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

OSSERVAZIONE Tutte le province adottano il programma triennale, soltanto 7 dispongono di un piano di manutenzione.

CRITERI UTILIZZATI PER SELEZIONARE O ORDINARE GLI INTERVENTI



Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

OSSERVAZIONE Sicurezza e stato manutentivo guidano le priorità. Cantierabilità, traffico e accessibilità restano marginali.

Graduatoria degli interventi prioritari - categorie aggregate

Formalizzata / qualitativa



37,9% (11/29)

Urgenza o fondi senza graduatoria



58,6% (17/29)

In costruzione

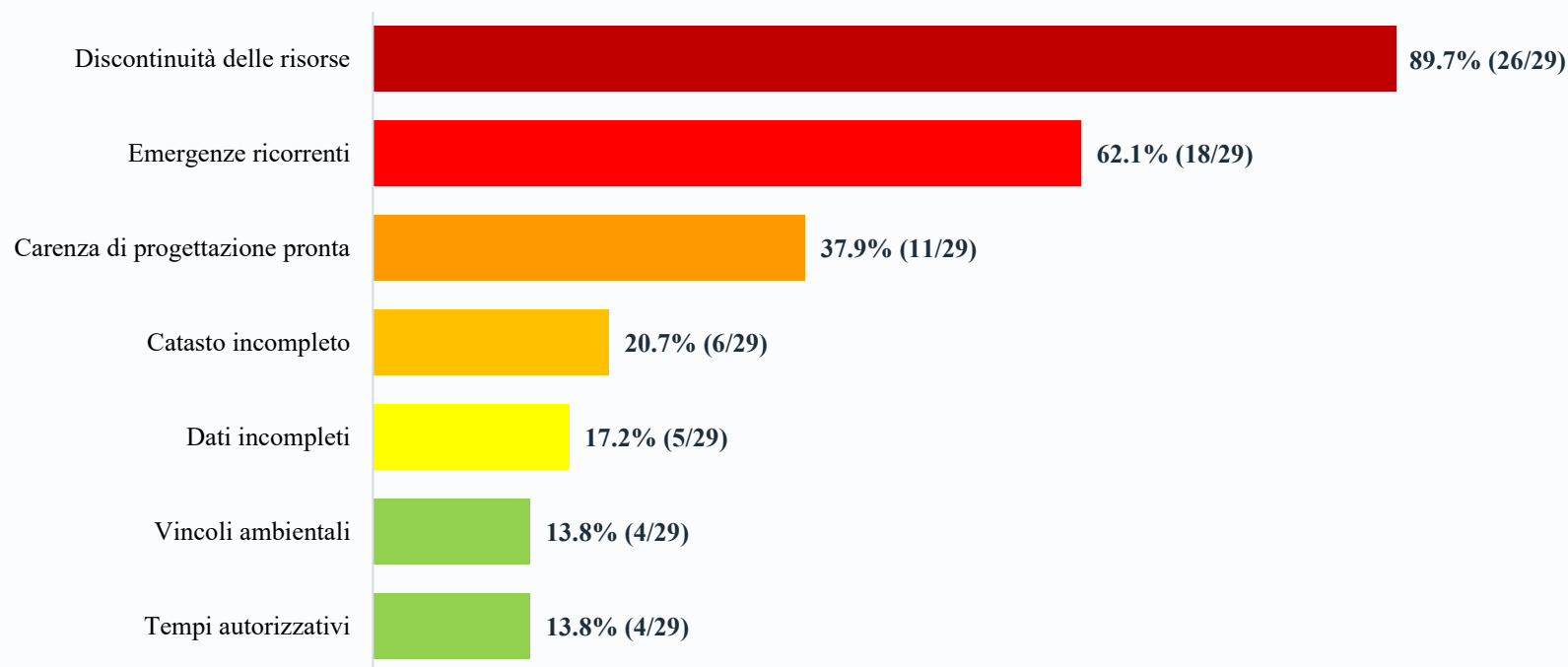


3,4% (1/29)

L'aggregazione distingue i sistemi già formalizzati o qualitativi, le decisioni prevalentemente guidate da urgenze/finanziamenti e i sistemi ancora in definizione.

La formazione della graduatoria di priorità è formalizzata in tre Province

Criticità della programmazione pluriennale



26/29

risorse discontinue

11/29

progettazione non pronta

Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

Risorse discontinue e urgenze comprimono la programmazione

OSSERVAZIONE 26 province segnalano risorse discontinue e 11 arrivano alle opportunità senza una progettazione pronta.

La matrice di priorità comune

 Sicurezza e rischio	 Stato manutentivo	 Accessibilità e servizi	 Traffico e territorio
 Maturità progettuale	 Costo stimato	 Finanziamento	 Urgenza motivata

Per ogni criterio

Definizione comune

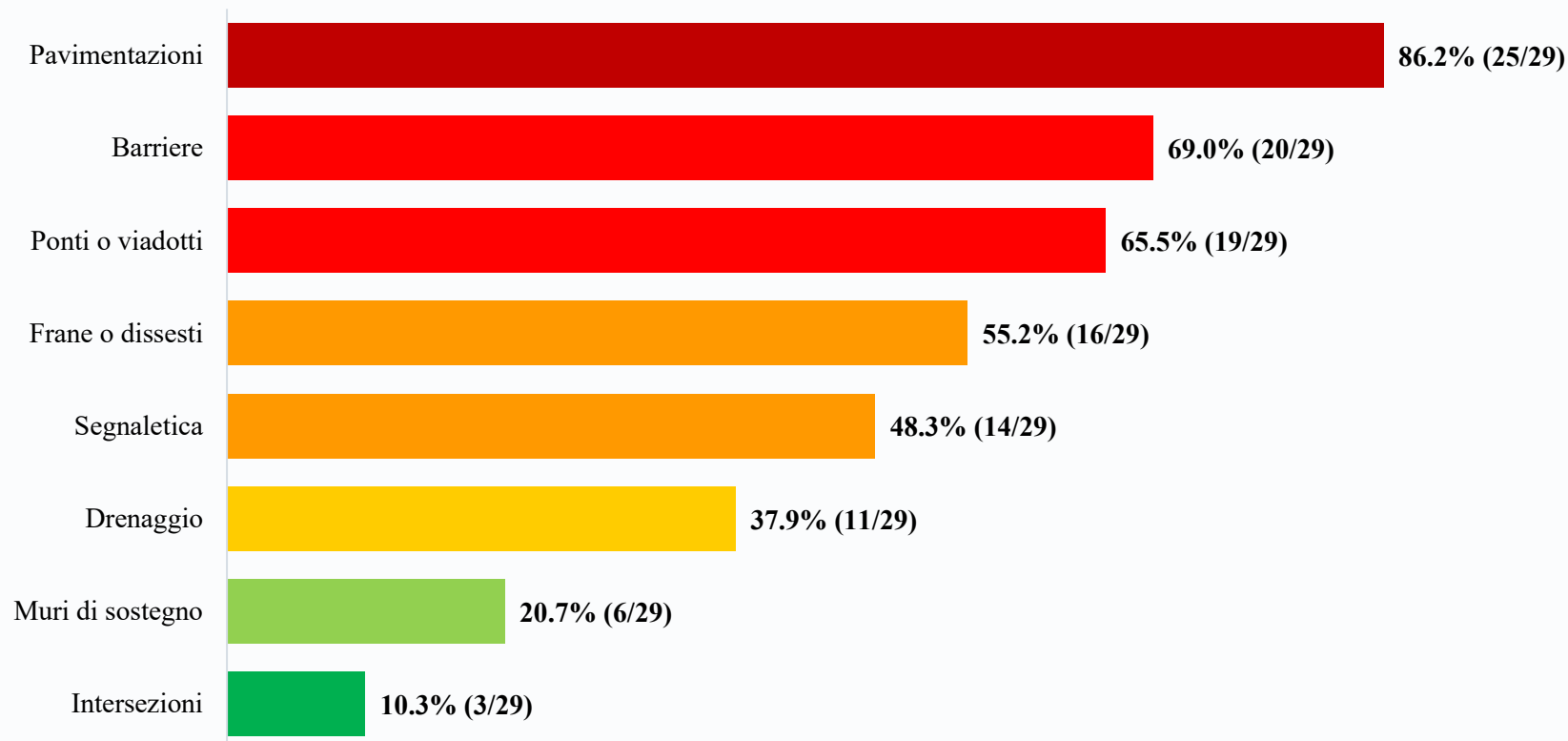
Scala leggibile

Fonte verificabile

Aggiornamento e
responsabile

Pesi e soglie restano adattabili al contesto provinciale.

Componenti infrastrutturali segnalate come critiche



25/29

pavimentazioni critiche

19/29

ponti o viadotti critici

Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

OSSERVAZIONE

Pavimentazioni, barriere e ponti risultano critici in almeno 19 province: servono programmi distinti per componente.

Livello di monitoraggio di ponti e viadotti

Categorie aggregate

Il monitoraggio completo dei ponti riguarda un solo ente

Puntuale sui casi critici



41,4% (12/29)

Strutturato / parziale



34,5% (10/29)

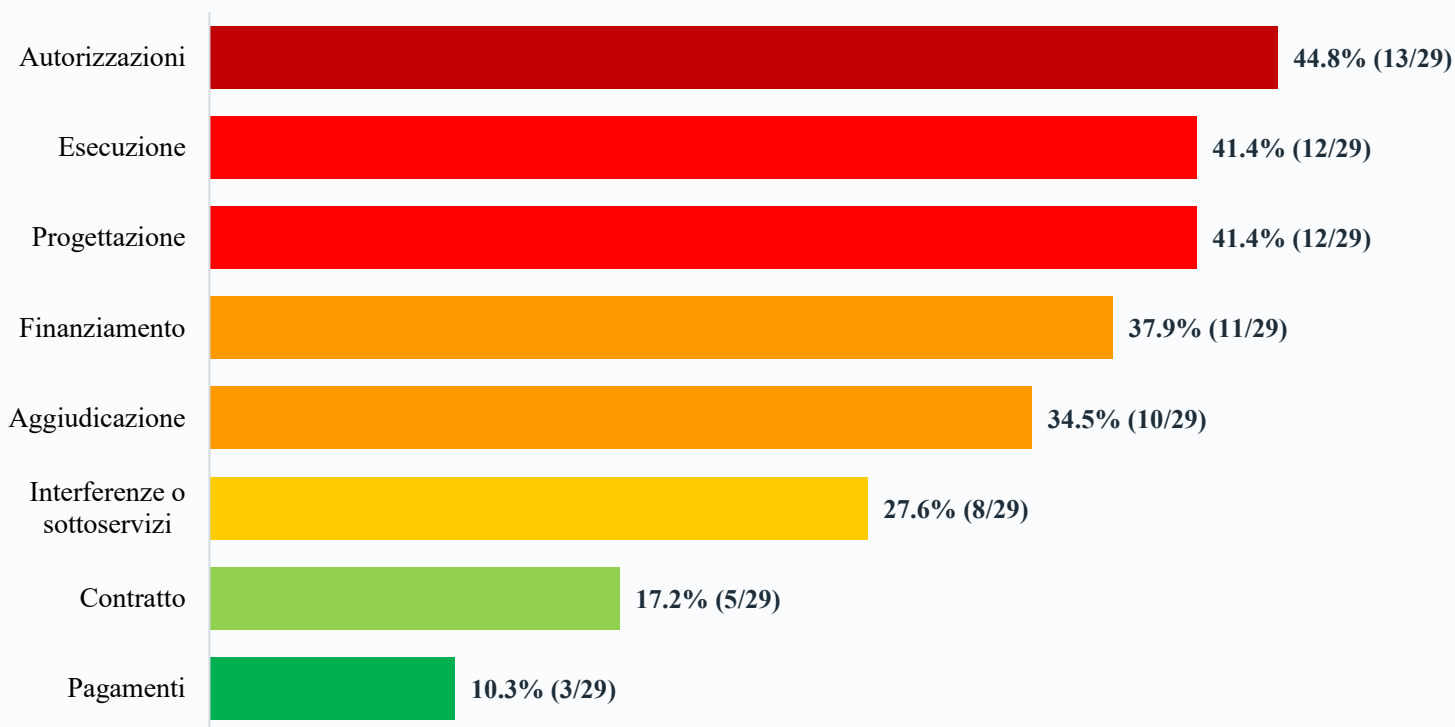
In costruzione



24,1% (7/29)

“In costruzione” aggrega le risposte assente + in costruzione; “strutturato / parziale” aggrega il monitoraggio completo e quello parziale.

FASI DEL CICLO PROCEDURALE IN CUI SI CONCENTRANO I RITARDI



3

fasi sopra il 40%

CONSEGUENZA

La misurazione deve separare:

- Progettazione
- Autorizzazioni
- Gara, contratto ed esecuzione.

Un solo tempo totale non spiega il blocco.

I ritardi attraversano autorizzazioni, progettazione ed esecuzione

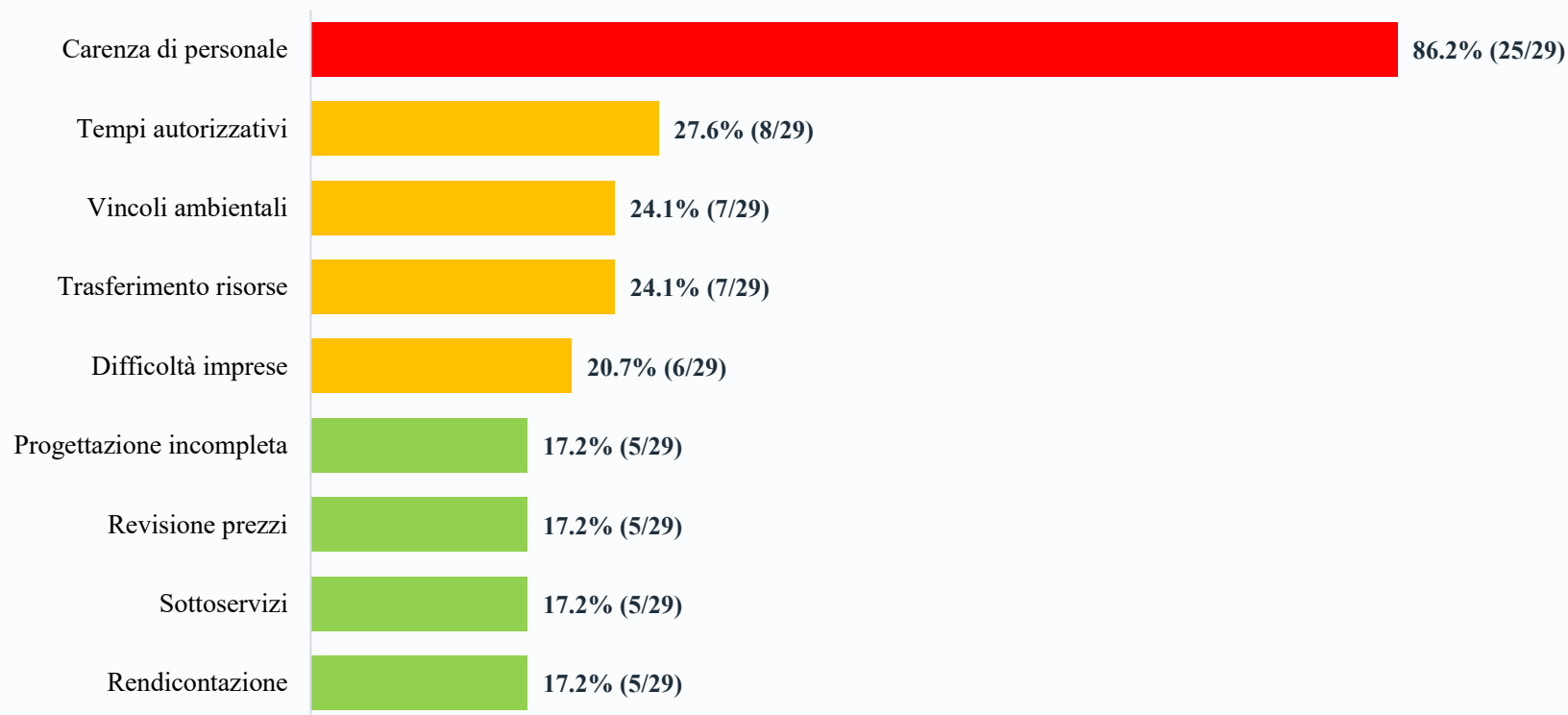
Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

OSSERVAZIONE

Autorizzazioni, progettazione ed esecuzione superano il 40%: il tempo complessivo va scomposto per fase.

La carenza di personale è la causa di ritardo più condivisa

CAUSE PIÙ FREQUENTI DEI RITARDI O DELLE CRITICITÀ PROCEDURALI



25/29

indicano il personale

LETTURA

Il **fattore umano** supera nettamente ogni altra causa. Modelli e piattaforme devono ridurre il lavoro ripetitivo e proteggere il tempo tecnico.

Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

Catasto, archivio e integrazione sono ancora incompleti

COMPLETEZZA E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI

17,2% (5/29)

catasto digitale completo

20,7% (6/29)

archivio interventi completo

3,4% (1/29)

sistemi pienamente integrati

CAMPI PIÙ DIFFUSI

CUP	79,3% (23/29)
Fonte finanziamento	79,3% (23/29)
Titolo intervento	75,9% (22/29)
CIG	72,4% (21/29)
Importo finanziato	69,0% (20/29)

CAMPI MENO DIFFUSI

Date principali	34,5% (10/29)
Varianti	31,0% (9/29)
Ritardi	6,9% (2/29)

OSSERVAZIONE

CUP e fonti sono registrati da 23 province, mentre soltanto 2 rilevano sistematicamente i ritardi.

Competenze valutate positivamente, organici insufficienti

0/29

personale pienamente adeguato

3,83

capacità amministrativa media

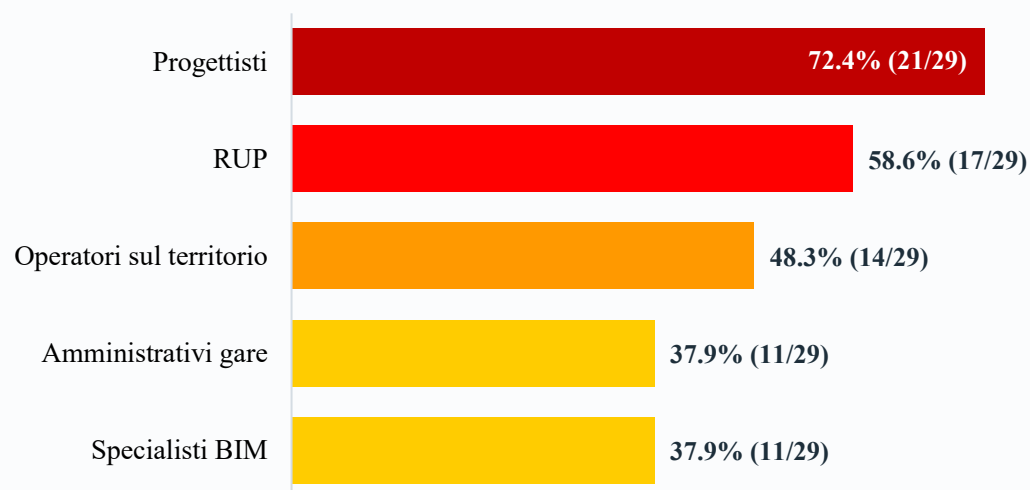
20/29

valutazione 4 o 5

19/29

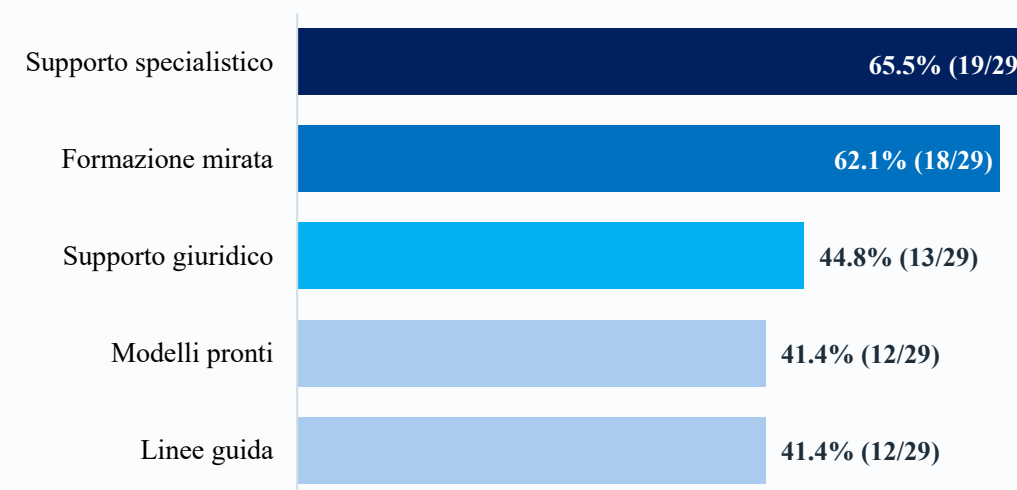
chiedono supporto specialistico

PROFILI PIÙ CARENTI



Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

SUPPORTI PIÙ RICHIESTI



Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

OSSERVAZIONE

20 province valutano alta la capacità e nessuna ritiene adeguato l'organico: competenza e sovraccarico convivono.

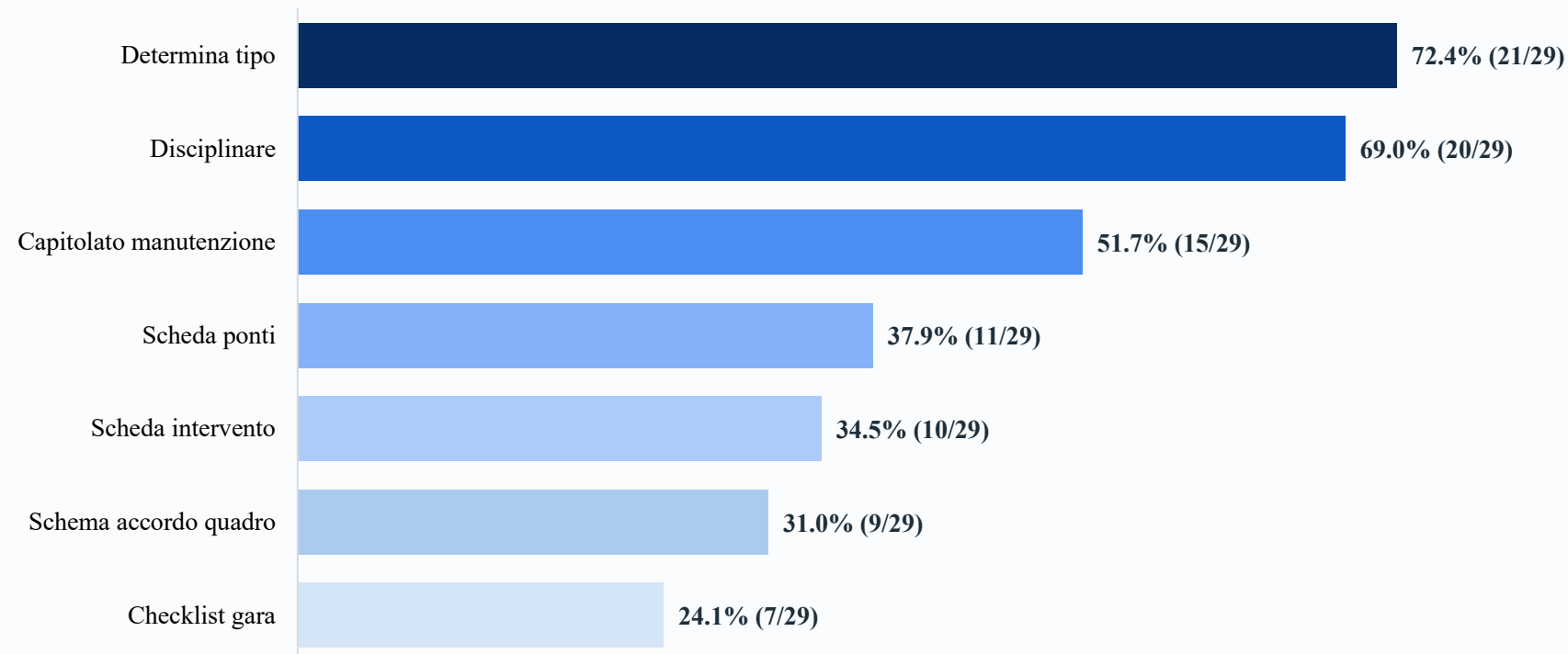
Esigenza di linee guida e strumenti pronti all'uso

2/29

modelli pienamente formalizzati

OUTPUT PIÙ UTILE

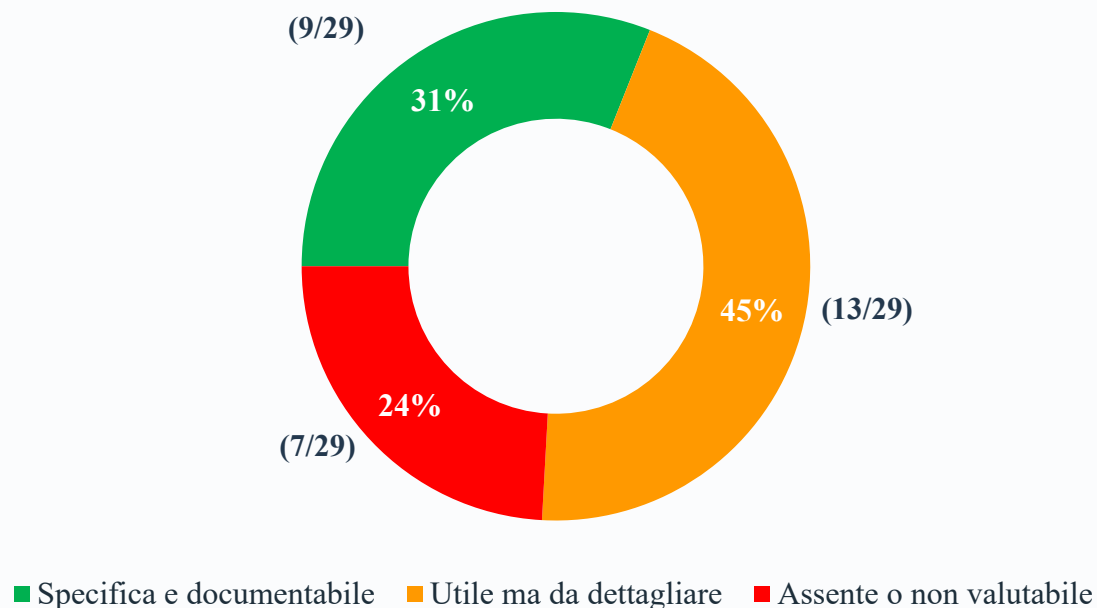
Linee guida	41,4% (12/29)
Modelli standard	20,7% (6/29)
Supporto tecnico	20,7% (6/29)



Nota al grafico: domanda a risposta multipla; le percentuali non sommano a 100%

OSSERVAZIONE 21 province chiedono una determina tipo e 20 un disciplinare: il kit deve essere pronto da adattare e aggiornare.

VALUTAZIONE DELLE PRATICHE SEGNALATE



9 pratiche risultano specifiche e documentabili: la validazione deve verificare risultati, costi e condizioni di trasferibilità.

PORTAFOGLIO PRELIMINARE

Foggia	→	accordi quadro
Campobasso	→	piano invernale
Caserta	→	monitoraggio assistito
Taranto	→	atti standard e monitoraggio
Ragusa	→	accordi quadro
Caltanissetta	→	aree territoriali
Benevento	→	censimento e priorità
Salerno	→	verifica della progettazione
Potenza	→	criteri oggettivi

Verifica richiesta

● documenti ● problema affrontato ● risultati osservabili ● costi e condizioni di trasferibilità

Cinque voci dalle Province

- | | | |
|---|---------------------------|---|
| 1 | Personale | <i>«la carenza di personale non permette di standardizzare i procedimenti tra i vari settori»</i> |
| 2 | Priorità | <i>«La priorità è data agli interventi urgenti e spesso scandita dalle scadenze dei finanziamenti»</i> |
| 3 | Dati e piattaforme | <i>«La moltitudine di piattaforme non sempre consente un utilizzo fluido delle stesse»</i> |
| 4 | Standardizzazione | <i>«Una volta aperto il cantiere, manca una modulistica d'ufficio univoca e formalizzata [...]»</i> |
| 5 | Coordinamento | <i>«Ritengo che il costante aggiornamento e coordinamento delle varie risorse sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.»</i> |

OSSERVAZIONE Le risposte aperte confermano i nodi quantitativi e mostrano anche pratiche e direzioni di miglioramento già presenti negli enti.

Validazione e prossimi passi

1

Confronto

Verificare le evidenze
aggregate e differenze di
contesto

2

Documentare

Analisi delle pratiche
candidate, atti e dati
disponibili

3

Co-progettare

Matrice priorità, base e
kit documentale

4

Sperimentare

Casi pilota, tempi per
fase e revisioni

DOMANDE PER IL CONFRONTO

- Quale evidenza descrive meglio la vostra situazione e quale richiede una correzione?
- Quale fase genera il ritardo più difficile da governare nel vostro ente?
- Quale strumento P.A.C.T. può produrre il beneficio più immediato?

OSSERVAZIONE Il confronto seleziona evidenze e strumenti da verificare nei casi pilota della fase successiva.



**Unione
Province
d'Italia**



**Politecnico
di Bari**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione



**PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE**



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**